

Filosofare dalla Ripa 2026


Diaforà

Il limite

La filosofia è sempre stata un'utile compagna di strada per tutti coloro che volevano capire il mondo e i suoi rapidi cambiamenti. Da qui si è avviato il percorso, ormai pluriennale, di **Filosofare dalla Ripa**, una serie di lezioni aperte ad appassionati, scettici e curiosi, guidate da professori competenti e desiderosi di proporre anche ai meno esperti questioni filosofiche utili allo sviluppo di pensieri nuovi sulla vita.

Quest'anno il programma di **Filosofare dalla Ripa**, che avrà come tema il limite, è particolarmente ricco: a introdurre il ciclo di lezioni sarà il prof. **Matteo Saudino**, docente di Filosofia e Storia in un liceo di Torino ed ideatore del popolare canale YouTube "BarbaSophia", mentre in chiusura interverrà il prof. **Filippo Pizzolato**, ordinario di Istituzioni di diritto pubblico all'Università degli Studi di Padova e docente di Dottrina dello stato all'Università Cattolica di Milano.

8.10.26

MATTEO SAUDINO

Elogio del limite

29.10.26

GIOVANNI PARIMBELLI

La coscienza del tempo

5.11.26

PIERGIOORGIO CAPELLA

La ragione del limite

12.11.26

CHIARA EUGENIA ROTA

Il limite tra mente e corpo

19.11.26

GIACOMO GAZZANIGA

Acché i confini?

26.11.26

ELISA RAVASIO

Bernard Williams e i limiti dell'etica: uno sguardo contemporaneo alla Filosofia antica

4.12.26

ROSARIA RICAPITO

Ripensare l'idea del limite

11.12.26

FILIPPO PIZZOLATO

*Lectio Magistralis
La democrazia e il limite necessario*

Gli incontri si terranno presso l'ex **Convento della Ripa di Albino** alle ore 20:30 via Ripa 12 | Albino.

L'ingresso è a offerta libera, non è richiesta prenotazione.

Associazione Diaforà | Via Ripa 12, Albino 24021, BERGAMO | diafora.red@gmail.com | T.+39 3461551746 | associazionediafora.it

Con il contributo di:



La Fenice
Società Cooperativa Sociale ONLUS

Sponsor tecnici:

friday.



Matteo Saudino – Elogio del limite.

Il limite è visto quasi sempre in modo negativo, una barriera che restringe possibilità e curiosità. In realtà, il limite non è la negazione della libertà e della crescita umana, ma ne è la sua forma più elevata. Senza limiti cosa ne sarebbe della conoscenza, della morale, dell'arte e del senso del vivere? La lezione è un viaggio filosofico al fine di comprendere che nel limite risiede la bellezza dell'esistenza umana.

Giovanni Parimbelli – La coscienza del tempo .

Ognuno di noi ha un po' di tempo, la temporalità è il nostro limite costitutivo di mortali. In forma diversa rispetto agli altri animali, per l'uomo l'esperienza del tempo si radica nella coscienza. L'incontro intende soffermarsi su alcuni aspetti del rapporto tra tempo e coscienza attraverso il supporto di alcune immagini e di qualche pagina di letteratura.

Piergiorgio Capella – La ragione del limite.

Nel limite la filosofia critica kantiana individua l'esperienza profondamente umana che anziché costringerlo e restringerlo in una condizione di mancanza, impotenza, povertà e minorità, gli fornisce la chiave per rispondere alle domande che animano la sua vita: «Che cosa posso sapere?», «Che cosa devo fare?», «Che cosa mi è lecito sperare?», insomma «Che cos'è l'uomo?».

Anche quando entra in relazione con l'illimitato è nel limite che l'uomo comprende ciò che è e ciò che deve diventare.

Chiara Eugenia Rota – Il limite tra mente e corpo.

Possiamo davvero sostenere che il pensiero appartenga alla mente, come a una realtà distinta dal corpo? E dove si colloca, sempre che sia possibile tracciarlo, il limite tra coscienza e corporeità? Dalla netta dicotomia cartesiana, al tentativo husserliano di ripensare l'unitarietà dell'esperienza corporea, proveremo a interrogare la tenuta di questo limite e la possibilità di concepire il corpo come luogo originario della conoscenza e del sentire affettivo.

Giacomo Gazzaniga – Acché i confini?

In occasione della pubblicazione delle tracce della prima prova della Maturità, sono sorte aspre polemiche attorno alla scelta di fare riferimento al libro del sociologo Frank Furedi, I confini contano. In questo incontro non solo ci si confronterà con l'idea, tra il parrocchiale e l'orwelliano, secondo cui una citazione non vada proposta perché proviene da un soggetto che si ritiene a qualche titolo riprovevole, ma si metterà alla prova il concetto stesso di "confine", mostrando come la sua soppressione si configuri come uno scenario tanto inaccettabile quanto irrealizzabile.

Elisa Ravasio – Bernard Williams e i limiti dell'etica: uno sguardo contemporaneo alla Filosofia antica.

Il limite più chiaro, per Williams, delle riflessioni morali contemporanee è la loro incapacità di descrivere una vita umana che possa essere anche giusta e felice. La filosofia antica riesce invece a mostrare una possibilità in questa direzione, non escludendo dalle sue considerazioni nemmeno l'ambito della collettività.

Rosaria Ricapito – Ripensare l'idea del limite.

Dove si trova, se si trova, la linea di demarcazione tra il buono e il cattivo, tra il lecito e l'illecito? Certo, non è stato facile rispondere neppure nel passato, ma oggi le difficoltà sono accresciute dall'inflazione di possibili soluzioni e dalla mancanza di regole oggettive o condivise. Ha, dunque, ancora senso porsi tali domande al di fuori di un ambito puramente soggettivo?

Filippo Pizzolato – La democrazia e il limite necessario.

Il concetto politico-giuridico di limite è una conquista del pensiero liberale, di fronte alla raggiunta consapevolezza dell'intrinseca tendenza del potere all'abuso. Il limite al potere diventa il contenuto essenziale della costituzione. Anche la democrazia, pur fondando la legittimità del potere sul popolo, ha bisogno del limite costituzionale, a garanzia della natura plurale del popolo sovrano. Tale concetto di limite si accompagna alla definizione di libertà che le costituzioni accolgono. La natura limitata del potere e della libertà appare però oggi sfidata dal riemergere di una pretesa legittimazione dell'ordine sociale sulla base di meri rapporti di forza.